

## Origine ed autentico significato del termine *salafiyah* sul quale esistono molti fuorvianti fraintendimenti

▼ Diamo questa delucidazione non perché appartenenti a qualsiasi organizzazione, né tanto meno favorevoli ad azioni commesse da sedicenti salafiti che smentiscono con le loro pratiche aberranti gli stessi principi dell'Islām, ma perché il termine in se stesso indica semplicemente la comprensione dell'Islām originario e quindi una sua demonizzazione indiscriminata – oltre ad essere non corretta e pregiudicare una fonte di conoscenza dell'Islām – crea solo ulteriori incomprensioni e conflitti. E ciò avviene anche da parte di gente che non conosce neanche l'Islam e con questa scusa diffonde informazioni infondate e spesso false là dove ci può essere pace nel rispetto reciproco in shā' Allāh.

► *salafiyah* dalla radice sīn lām fā' (*s l f*) precedere, essere precedente.

Il concetto di *salafiyah* ha il senso originario di «ritorno alle fonti» (Corano e Sunna) nelle rispettive comprensioni autentiche (a partire dalle quali l'*ijtihād* deve essere realizzato nei casi in cui lo si può fare).

• Naturalmente non si tratta né di arretratezza né di chiusura, ma di fedeltà alle origini rettamente intese.

In questo senso la *salafiyah* è semplicemente il seguire la purezza del messaggio autentico e originario scevro da deviazioni e inquinamenti successivi riferendosi solo alla Rivelazione divina nelle sue 2 uniche fonti: il Corano e la Sunna.

*Salafiyah* è anche il termine che indica la metodologia dei Salaf, indicati dal Profeta ﷺ stesso come modelli nel credo e nella fede, nei discorsi e nelle azioni, indipendentemente dal tempo e dal luogo, al fine di mettere in atto la religione (comprenderla ed applicarla) per chi lo desidera fare, al meglio delle proprie possibilità in shā' Allāh, guardandosi e astenendosi da ciò che le si oppone<sup>1</sup>.

«Ciò non implica l'essere ottusi o praticare un'imitazione acritica e meccanica perché c'è un attento e profondo studio dietro a queste persone, finalizzato all'originale puerzza dell'Islām. • Non si deve inoltre cadere in nessun eccesso, Dio ama l'equilibrio e bisogna ricordare che sia il Corano che il Profeta ﷺ esortano sempre a una comprensione diretta delle Fonti e ad una continua consapevolezza di ciò che si fa e che si sceglie».

• Chi invece cade nell'eccesso non ha la competenza di comprendere le Fonti e quindi rischia di fissarsi su dettami superflui o di fermarsi a un letteralismo assoluto e a un formalismo sterile anche quando non ha una radice islami-

---

1) La *salafiyah* è la continua ricerca del Din originario (religione)...quello praticato, ordinato e consigliato dal Profeta ﷺ e poi dalla gente retta e integra che lo ha seguito nel bene. Certuni non esitano ad accusare i musulmani che manifestano la loro fede e si aprono al dibattito per mostrare il vero volto dell'Islām definendoli islamisti, integralisti, fondamentalisti, retrogradi...ma cosa s'intende con la parola 'fondamentalisti' (per esempio)? Se il fondamentalista è colui che addotta il riferimento originario della religione e che si lega ai valori dell'Islām, vivendo conformemente ad essi, allora non c'è alcun male nell'essere fondamentalista nel senso di praticante e integro nel suo credo (che non è indice di fanatismo né di inferiorità) quando è una scelta personale libera e consapevole, nel rispetto altrui! Se al contrario, il fondamentalismo è assimilato all'ingiustizia e alla chiusura mentale allora nessun credente può riconoscersi in questa definizione.

ca. Ci sono infatti regole ben precise per comprendere il Corano e la Sunna, tenendo conto che vi sono gli aspetti perenni e immutabili (come il culto) che devono essere preservati nella loro integrità originaria e nessuno li può mettere in discussione o modificare, che sono di numero determinato, e altri settori in cui si possono estrapolare nuove regole e norme, secondo una scienza precisa, si tratta di esercitare correttamente il fiqh, che significa letteralmente *comprensione*.

Ricordando però che Allāh ci chiede di interrogare i sapienti, **non di imitarli alla cieca perché né gli individui né i gruppi sono preservati dall'errore.**

### ► Salafiti

Il termine Salaf è un'abbreviazione dell'espressione al-Salaf al-Ṣāliḥ, che significa Pii Predecessori. Essa si riferisce specificatamente alle prime tre generazioni dell'Islām. La prima, quella del Profeta ﷺ e i suoi Ṣaḥāba (i Compagni), benché egli avesse un'autorità certa e assoluta che nessun altro dopo poté né potrà mai eguagliare; la seconda, quella dei Tābi' ūn (coloro che seguirono i Compagni) e la terza, i Tābi' ū al- Tābi' īn (coloro che seguirono quelli che seguirono i Compagni).

▼ Col termine 'salaf' (da cui salafiti) si indicano semplicemente i primi seguaci dell'Islām (le prime tre generazioni a partire dai compagni), che lo avrebbero compreso e messo in pratica al meglio e che perciò sono stati indicati dal Profeta ﷺ come modelli ai credenti delle successive generazioni, infatti lo stesso alla domanda di quali fossero gli uomini migliori rispose: '...(quelli) del mio secolo, poi coloro che li seguiranno, poi coloro che li seguiranno'.

• del resto, anche in altre religioni possiamo verificare una simile priorità nei riguardi dei primi fedeli, come nel caso degli apostoli nel cristianesimo.

↵ Non bisogna comunque e in alcun caso seguire ciecamente i salaf, dato che, come abbiamo già ricordato, sono per quanto dotti e integri, essere umani quindi soggetti all'errore, nessuno è al di sopra della critica. Se si riscontra una contraddizione col Corano e la Sunna è necessario aderire solo alla direttiva della Fonte. Non esiste un solo Sapiente cardine della civiltà islamica che non abbia ammonito i suoi disepoli in particolare e tutti in generale a non esitare a rifiutare una sua opinione se si riscontrava in essa un errore.

▪ Se si intende invece come 'salafiyah' il moderno movimento religioso che intende riportare la *Umma* alla purezza delle origini, in alcuni casi i suoi esponenti sono stati contestati poiché non sempre la loro comprensione dei comportamenti dei primi seguaci integri dell'Islām è corretta e consequenziale. Qualsiasi eventuale comportamento errato di alcuni che si denominano tali o appartenenti a questa organizzazione **non deve svilire la natura o precludere il patrimonio culturale e religioso lasciato dai veri salafiti**<sup>2</sup>.

---

2) I salafiti sono solo gli integri predecessori appartenenti alle 3 generazioni sudette, gli altri non dovrebbero denominarsi tali ma al limite seguirne la metodologia e l'applicazione in shā' Allāh essendo quelle più prossime e conformi al modello profetico, pur non negando il merito e l'importanza di alcuni sapienti successivi.

► Per questo chi nomina questa 'corrente' o riporta il sapere dei primi salafiti non deve essere tacciato di estremismo e il sapere da loro trasmesso non deve essere pregiudicato. Negli attuali gruppi salafiti ci possono essere quelli che seguono il vero salafismo e quelli che possono traviarne il senso con comportamenti inadeguati, ma il termine e il suo vero significato non vanno pregiudicati o preclusi a causa di questo, in shā' Allāh.

- Ognuno deve avere la possibilità di conoscere il vero messaggio della Rivelazione tanto quanto è libero di aderire o meno ad essa ma non perché qualcuno non ne condivide una parte o trae dei profitti nel negarla, gli altri devono esserne preclusi.

